

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE - Commissione IV
N. 583**

REVISIONE DELLA PROPOSTA DI
ACCORDO TRIENNALE SU MODALITA'
DISTRIBUTIVA DPC E PRESID
INTEGRATIVA PER QUANTO
CONCERNE I PRESID PER DIABETICI.

Presentato dai Consiglieri regionali:

*ROSSI DOMENICO (primo firmatario), ALLEMANO PAOLO,
BOETI ANTONINO, GARIGLIO DAVIDE*

Protocollo CR n. 26380

Pervenuta in data 23/07/2015



C.02-18.01/583/2015/2

12:00 23 Lug 2015

901008 001455

IV C
4A

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N° 583

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinarie a risposta orale in Aula }
Ordinarie a risposta orale in Commissione }
Ordinarie a risposta scritta }
Indifferibile e urgente in Aula }
Indifferibile e urgente in Commissione }
 }
 }
 }
 }
 }

OGGETTO: *Revisione della proposta di accordo triennale su modalità distributiva DPC e presidi integrativa per quanto concerne i presidi per i diabetici*

Premesso che

- il 5 giugno 2015 la Direzione regionale Sanità ha inviato una lettera a Federfarma Piemonte e al coordinatore regionale di ASSOFARM Piemonte contenente la "Proposta di accordo triennale su modalità distributiva DPC e presidi integrativa";
- nell'ambito di tale proposta di accordo sono previste sostanziali modifiche per quanto concerne i presidi per i diabetici. In particolare si intende procedere a distribuire "i presidi per l'autodeterminazione della glicemia (strisce, lancette, pungidito, glucometri, ecc.) aggiudicatari della gara CONSIP (lotto ad alta tecnologia, €0,20 più IVA) con riconoscimento del servizio al canale distributivo pari a €0,105 euro più IVA per ogni striscia e lancetta pungidito";
- la lettera specifica altresì che "La Direzione Sanità sta valutando di definire un prezzo di riferimento complessivo di 0,35 + IVA per strisce e di 0,14€ + IVA per lancette pungidito. Qualora l'assistito non accetti le strisce e/o lancette pungidito da gara distribuite dalla Regione Piemonte in DPC, la differenza tra il prezzo di riferimento ed il prezzo del presidio prescritto sarebbe a carico dell'assistito con eccezione di insostituibilità certificata dal prescrittore e validata dall'ASL di residenza";

considerato che

- il Coordinamento delle Associazioni delle persone con diabete del Piemonte e Valle d'Aosta, ha espresso significative criticità rispetto alla proposta della Regione, che, secondo il loro parere sarebbe estremamente svantaggiosa per gli ammalati di diabete sotto diversi punti di vista;
- inoltre la lettera della Direzione Sanità specifica che *“Qualora l'assistito non accetti la striscia e/o lancetta pungidito da gara distribuita dalla Regione Piemonte in DPC, la differenza fra il prezzo di riferimento e il prezzo del presidio prescritto sarebbe a carico dell'assistito”*. Con l'eventuale pagamento della differenza di prezzo 100.000 piemontesi si troveranno a dover pagare mensilmente per poter continuare ad utilizzare uno strumento oggi in uso gratuito e a costo zero per la Regione, nonché le strisce che lo specialista diabetologo e lo stesso paziente hanno individuato come quelle più adeguate per “la persona con il diabete, dato che ogni diabetico ha un profilo di cura ed aderenza individuali;
- una posizione analoga a quella del Coordinamento delle Associazioni delle persone con diabete del Piemonte e Valle d'Aosta è stata espressa da associazioni di rilevanza nazionale quali la Società Italiana di Diabetologia (SID), l'Associazione Italiana Medici Diabetologi, La Società Italiana Endocrinologia Diabetologia Pediatrica (SIEDP), l'associazione degli Operatori Sanitari Diabetologici Italiani (OSDI) che rilevano come negativo per il paziente l'obbligo di utilizzo dello strumento unico;

rilevato che

- la razionalizzazione dei costi e l'ottenimento di notevoli risparmi possono essere conseguiti attraverso diverse strade;
- specificamente è stato stimato un risparmio compreso tra i sette e i dieci milioni di euro all'anno agendo sulla leva del ribasso dei prezzi di rimborso: ogni centesimo risparmiato sul rimborso delle strisce di rilevazione della glicemia - attualmente rimborsate a 0,46 centesimi/unità - porterebbe ogni anno 5 milioni di risparmio. Le stesse strisce in altre Regioni italiane costano fino al 25 per cento in meno (0,35 centesimi/unità). Stesso ragionamento vale per il prezzo degli aghi pungidito con un risparmio ipotizzato di 2 milioni di euro;
- inoltre con la distribuzione delle strisce e del materiale in farmacia a mezzo “web care”, ovvero mediante una piattaforma di distribuzione online che informatizza la distribuzione dell'assistenza sanitaria integrativa, si potrebbe migliorare il controllo nella gestione numerica dei presidi, modulando i quantitativi assicurati alle persone che soffrono in funzione delle reali esigenze ed evitando accumuli e inutili obsolescenze del materiale. Tale modalità distributiva è già attuata in alcune ASL piemontesi tra cui Asti, TO5 e Novara e ha evidenziato un risparmio effettivo tra il prescritto e il ritirato del 15-20 per cento;

constatato che

- l'accordo dovrebbe essere operativo a partire dal 1 ottobre 2015;
- tale accordo **necessita di ulteriori passaggi** con i rappresentanti delle Associazioni delle persone con diabete **al fine di chiarirne gli aspetti controversi e verificare margini di ottimizzazione**, ai sensi del Piano sulla Malattia Diabetica elaborato dalla Commissione Nazionale Diabete;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se, alla luce delle osservazioni e considerazioni espresse in premessa, non ritenga opportuno **valutare se esistono ulteriori strade per ottimizzare i costi dei presidi per il monitoraggio del diabete mellito**;
- se non consideri necessario, **dare adeguate rassicurazioni sulla possibilità di fornitura di presidi personalizzati ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità sulle basi delle indicazioni dei centri di diabetologia**.

Torino, 15 luglio 2015

Primo firmatario *Domenico ROSSI*

Altre firme